

## Prezzi d'Abbonamento

## Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

## Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 24 Luglio

## Il nuovo scandalo!

Gli allori degli imperialisti francesi hanno destato i monarchici legittimisti dal loro sonno.

Ascoltando le maledizioni, che distribuiva con tanta generosità il principe Napoleone al figliuolo ribelle e le risposte del principe Vittorio a questo padre furioso, i partigiani del diritto divino hanno cominciato a dirsi fra loro: « Ecco un bell'esempio da imitare! Perché non facciamo anche noi lo stesso scalpore a Landerneau! »

Un autorevole scrittore di quel partito lo diceva chiaramente or sono tre giorni: « La disputa fra Vittoriani e Gerolamisti è disgustevole; non fa rumore, e ha per effetto che la gente si ferma a domandare curiosa: che c'è di nuovo? La controversia, la disputa, lo scandalo è il movimento, la vita. Guai ai partiti, che non mostrano di aver vita! »

Tale è dunque molto probabilmente la ragione che ha deciso i politicanti legittimisti a offrirci uno scandalo.

Da tre giorni si dicono tanti vituperi da una parte e dall'altra, che l'affare dei due napoleonidi è dimenticata.

Ci vorranno parecchi manifesti del principe Napoleone, molte escandescenze del figliuolo scappato dal domicilio paterno per ricondurre all'imperialismo la curiosità pubblica.

Oggi non si parla che di Filippo VII e di Don Jaime?

Chi è Don Jaime?

È il più nuovo, il meno usato fra i pretendenti alla Corona di Francia.

Don Jaime è il figliuolo di Don Carlos e il partito ultra legittimista vedrebbe in lui, essendo il padre troppo infeudato alla Spagna, un'occasione per la monarchia francese.

Non si tratta di aver in lui uno scampo supremo nel caso in cui la famiglia di Francia sarebbe estinta. Un tale atto di precauzione parrebbe eccessivo; sarebbe un preveder disgrazia da troppo lunga mano.

La Casa d'Orleans non è per estinguersi e la sua condizione non ha nulla di analogo con quella di Orange esclusivamente rappresentata nell'avvenire da una bambina di quattro anni.

No; Don Jaime, o Giacomo, è un uomo di occasione pel giorno in cui la casa reale di Francia venisse a mancare, non di principi, ma di principi.

L'ala destra degli ex cavalleggeri non ha concluso, dopo la morte di Enrico V con l'ala sinistra orleanista che una pace simu-

lata! Si abbracciarono con l'odio nel cuore.

I clericali del diritto divino entrano sempre più in diffidenza contro i loro alleati per necessità, sospetti ai loro occhi di tiepidezza religiosa e di compiacenza verso il parlamentarismo uscito dalla rivoluzione scellerata.

Però i rigorosi, gli implacabili si sono risolti a fare il loro piccolo colpo di Stato. E l'*Univers* ha pubblicato una specie di ultimatum, venuto, si dice, da Augers, e nel quale le rivendicazioni *sine quibus non* dei monarchici, del più puro stampo, erano formulate.

In prima linea tra queste rivendicazioni era scritta l'adozione di un governo « che rispetti nella loro integrità i diritti di Dio e della Chiesa. » Ciò è chiaro: la monarchia sarebbe clericale, o non potrebbe essere. Quanto a Filippo VII, dovrà ripudiare tutte le dottrine malsane, ispirategli dai suoi più fidi.

Insomma, il partito non si inchinerebbe che a una nuova incarnazione di Enrico V.

Grande polemica: il *Figaro* parla di « macchinazioni perfide » l'*Univers* crede che questo « furore » gioverà alla sua causa.

Se Filippo VII non risponde all'*ultimatum*, l'*Univers* gli contrapporrà Don Jaime, o Giacomo I.

Sono veramente curiose queste lotte fra i partiti monarchici in Francia.

Dopo i Bonaparte i legittimisti. *Petit bonhomme vit encore!*  
 Lo avreste creduto?

## IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 23. — Ore 9.35 ant. — Stanotte 21 decessi.

Nizza, 23. — Il Consiglio generale approvò la mozione che il rimpatrio degli italiani per via di terra facciasi con treni speciali diretti. Approvò pure l'organizzazione del servizio medico e l'osservazione ai confini del dipartimento.

Londra, 23. — Fu proibita l'importazione di stracci, provenienti da Marsiglia e Tolone.

Tolone, 23. — Ore 10 ant. — Da iersera 15 decessi.

Marsiglia, 23. — Ore 11.20 antim. — Dalle 9 di stamane nove decessi.

Marsiglia, 23. — Ore 6.55 pom. — Dalle undici di stamane otto decessi, 38 dalle otto di iersera.

(Dai giornali)

Da Parigi, 22:

Tolone è spaventata in modo indescrivibile.

Molti si rifiutano di curare gli ammalati.

Le ultime notizie da Tolone sono desolatissime.

A Marsiglia il convento delle monache del ritiro venne evacuato d'ordine dell'autorità; tutti i eletti furono abbracciati.

A Lione si sono constatati tre casi di colera; a Robiac è morto un individuo proveniente da Marsiglia; a Brignoles due casi; a Bordeaux venne segnalato un caso di colera a bordo del trasporto *Gironde* proveniente dal Senegal.

Le notizie da Arles sono gravissime: dodici decessi colerici; desolazione grandissima; comincia la fuga degli abitanti.

Il prefetto di Napoli San Severino, in considerazione delle pericolose conseguenze che ne potrebbero derivare, proibì in modo assoluto qualsiasi processione pubblica per feste religiose. I clericali protestano, ma il prefetto è deciso a far eseguire gli ordini impartiti.

Il *Temps* dice che ieri l'altro a Parigi non avvenne alcun decesso colerico.

Telegrafano da Tolone che la sudiceria in certe vie di quella città è straordinaria e fa disperare della salute pubblica; si gettano dalle finestre nella strada nientemeno che le deiezioni dei colerosi. Molti di quegli infelici poi rimangono privi dei soccorsi necessari perchè si ha paura di accostarsi a loro. Una prova a Marsiglia abbrevierà l'epidemia.

Il *Paris* dice che nel presidio della Spezia inferisce il vaiuolo (???) ed invita il governo francese a prendere precauzioni della parte dell'Italia!

Da Tolone si segnala all'ammirazione pubblica Luigi Piretti di Milano, domestico del console italiano. Essendo morto di colera in una località vicina il padre di una numerosissima famiglia, egli corse a soccorrerla immediatamente di danaro e vito: poche ore dopo fu colto dal morbo ed ora versa in grave pericolo: il console lo assiste giorno e notte.

Un telegramma da San Remo annuncia due decessi per cholera al lazzeretto di Piano di Latte. Avvenne ivi un grave tafferugli o causato da alcuni infermieri che tentarono, violentare le monache. Questi birbanti vennero arrestati.

Il comm. Cicognani, ispettore al ministero dell'interno, assumerà la direzione del servizio di osservazione alla frontiera francese.

L'ispettore Neghera rimarrà a Verona per stabilire le misure quarantenarie reputate necessarie alla frontiera orientale.

Il Consiglio sanitario superiore ha oggi deciso che si debba stabilire un cordone sanitario anche al confine austriaco.

Il Consiglio stabilì inoltre che si facciano alcune piccole concessioni al confine svizzero.

Le notizie di tutta Italia sono sempre ottime.

## Altro che quattrini!

Fu attuato il nuovo organico dell'amministrazione di casa reale.

Colla nuova organizzazione furono stabilite 8 divisioni centrali oltre i tre uffici tecnici.

I preposti alle divisioni sono: Nuri per la prima che è quella della segreteria particolare del re.

Ponsi per la seconda divisione, e

ciò personale, cassetta privata e beneficenza.

Majer per la terza, e cioè possessi e fabbriche.

Corsi per la quarta: governo e interno.

Nuti per la quinta: scuderie.

Regis per la sesta: uffici d'ordine.

Pezzi per la settima: ragioneria.

Chialvo per l'ottava: controllo.

Furono mantenute le otto direzioni amministrative provinciali, e si confermarono Cordero a Milano e Sacco a Napoli.

Vennero destinati direttori: Baldini a Venezia; Chelli a Genova; Vassallo a Palermo.

Le altre tre direzioni sono: Torino, Firenze e Pisa.

La notizia che fosse stata soppressa la *Segreteria particolare della Casa della regina*, non ha ombra di fondamento.

## Notizie Italiane

## Il governo pensa ai contribuenti

Si sta studiando ora al ministero delle finanze un aumento della tassa sui redditi.

## La chiamata sotto le armi

Si ripete dai giornali essere imminente la pubblicazione di una disposizione del ministero della guerra, la quale, attese le presenti condizioni sanitarie, rimanda indefinitivamente tutte le chiamate di classi, che dovevano aver luogo nel corso dell'anno.

## Il terremoto ad Ischia

Telegrafano da Napoli: Oggi a Forio d'Ischia fu sentita una forte scossa di terremoto. Vi fu un vivo panico nella popolazione. Ma fortunatamente non si deplorò alcun danno.

## L'Italia alla conferenza

Secondo il giornale *l'Italie* il nostro delegato alla conferenza di Londra sarebbe pronunciato contrario ad ogni riduzione dell'interesse del debito egiziano.

## Notizie Estere

## Al Madagascar

La Camera ha approvato dopo breve discussione il credito di cinque milioni per la spedizione al Madagascar.

I radicali ed i legittimisti combatterono il credito disapprovando la politica coloniale del governo.

Il ministro della marina dichiarò che il comandante della flotta nelle acque del Madagascar aveva ordine di affrettare le operazioni per condurre a termine sollecitamente la spedizione.

## Cospirazione smentita

Sono smentite le voci che sia stata scoperta una cospirazione legittimista in Parigi e che l'ammiraglio Courbet si sia impadronito della cittadella di Fu-Cheu.

## Per la China

Il *Times* ha da Shanghai: Fu accordato alla China un termine di cinque giorni per finire i negoziati fra Patenotre ed il vicere di Nanking.

## Corriere Veneto

Da Verona

22 luglio.

Carlo Veronesi

Dovrei parlarvi delle elezioni comunali avvenute nella nostra città il 13 p. p., ma non lo faccio e sapete il perchè? perchè sono ammorbato per l'inerzia e la sfacconia dei nostri liberali nel tutelare gli interessi cittadini. Fino a che a Verona avremo una Associazione Politica Popolare effimera, solo di nome, che scatta a sorpresa come il *babau* nei giocattoli dei bambini, il palazzo Barbieri si trasformerà in una sagrestia, ed i cittadini diverranno tanti *nonzoli* da sorbirsi volenti o nolenti le imposizioni di Santa Madre Chiesa. Magià a queste cose, come vi scrissi nell'ultima mia, non ci si abbanda né punto né poco; i veronesi fanno l'Italia al Caffè o all'osteria, e tanto basta.

Ecco perchè dei tredici candidati portati dalla lista liberale, non dovendosi far calcolo delle rielezioni, uno solo riuscì eletto, e questo fu il Ci vorranno ancora altri 25 anni prima che noi abbiamo la maggioranza in Consiglio Comunale. Evviva la cucagnal!

Ed è con tali principii che si vuole progredire, che si cerca il benessere dei diseredati? Con tale sistema non si va avanti, ma si retrocede; non si impone la nostra volontà, ma si subisce quella degli altri; non ci si riscatta, ma si ritorna *iloti*.

Pare che le elezioni saranno annullate per irregolarità avvenute in alcune Sezioni, e per non avere la Sezione principale pubblicato il nome degli eletti; ma già annullate, o no, noi saremo sempre allo stesso *quia*.

Dunque a sostituire il Gadda traslocato a Firenze fu nominato a reggere la nostra Provincia il comm. Pavolini Prefetto di Lecce. Chi è costui? Nessuno lo conosce; non si sa altro che fu per lo addietro Prefetto di Mantova e Como ove ebbe ad accattivarsi l'animo dei suoi amministrati. Lo dicono senza fede politica, serio ed intelligente amministratore. Se saran rose fioriranno; a buon conto sia anch'esso il benvenuto. È atteso quest'oggi a Verona.

Speriamo che l'amico asiatico non ci venga a visitare; ad ogni modo la Giunta Municipale si è premunita contro la disgrazia di un'invasione colerica. Fuori Porta Vittoria furono già approntati la lavanderia ed il lazzeretto capace di 2000 piazze. È inibito da più giorni l'accesso al Cimitero e si passeggia in pieno *acido fenico*. La salute dei cittadini non lascia nulla a desiderare; facciamo voti che questa continui fino alla scomparsa dall'Europa del micidiale *microbo* che tanto funesta Tolone e Marsiglia ed ora fa capolino anche a Parigi.

Cosa vuol dire nascere con due camicie?! Il famoso processo della Masua fu rimandato a Novembre. Per-

ché?... Vattelapesca! Intanto si tira per le lunghe, e chi aspetta riparazione la invochi per ora dal cielo.

A proposito di Musua mi dicono sia colà avvenuta una nuova disgrazia. Un caroliante sarebbe caduto da un pedagno, per la semplice ragione che le assi non erano inchiodate alle traverse, restando morto sul colpo. Si soggiunge anche che appena accaduto il luttuoso fatto si ebbe ad inchiodare le assi alle traverse, quantunque ci fossero presenti due Carabinieri, che lasciarono correre, chiudendo gli occhi su questa *inqualificabile* trasgressione della legge, facendo poi trapeolare essere il misero caduto per capogiro.

E' questo un dicesi che deve essere accolto con riserva ed attendiamo di sapere la verità su questo deplorabile e disgraziato nuovo accidente.

L'affare dei ponti minaccia di divenire eterno — quello Alardi balla la *furlana*, il ponte *paradiso* è in attesa di *farmachi*.

Forse da qui ad un altro paio di anni saranno aperti al pubblico; intanto aspettiamo e sospiriamo sopra le umane attività. Poveri denari gettati! E dire che chi paga in ultima analisi è sempre il misero *Pantalone!* Mah!

Guai seri sono accaduti Domenica ad un banchetto darsi in occasione dell'istituzione di una nuova Società di ginnastica appellata *Margherita*. Si sono dispensate delle busse e bastonate fra i componenti il Circolo repubblicano ed i soci di altre Società intervenute al banchetto. Sono in vista dei duelli, e si temono delle gravissime conseguenze. E' un'immoralità direte voi? eppure è così; a Verona non è permesso di dire la propria opinione in pubblico, massimamente quando questa opinione puzza di repubblicana. E siamo nell'anno di grazia 1884!!

Al Diurno furoreggia il *roboante* alla quarta replica e pare se ne farà qualche altra ancora. E' annunciato anche l'altro *strepitoso* dramma *Mietta* tolto dall'omonimo romanzo pubblicato nel *Secolo* che ha addirittura furoreggiato.

Che il cielo vi preservi dal cholera, e arrivederci presto.

S.

**Treviso.** — Il *Progresso* scrive: Ne parliamo perchè ormai la cosa è di pubblico dominio.

Al campo militare di Spresiano avvenne uno scontro alla sciabola tra due ufficiali del 78 fanteria. Ne ignoriamo le cause. Ci si dice che entrambi rimasero feriti — uno piuttosto gravemente.

**Udine.** — Un povero contadino di Cussignacco, certo Giovanni Ellero, trentenne, nel saltar giù da un carro di fieno cadde a terra; le ruote gli passarono sopra il torace. Fu condotto allo spedale agonizzante!

**Venezia.** — Procedono i preparativi per la serenata che avrà luogo a cura del Municipio lunedì sera.

Si sta allargando all'uoop il pontone che serve per i freschi e che dovrà contenere da ottanta a cento esecutori, orchestra e cori. La galleggiante sarà modesta ma sfarzosamente illuminata.

Il programma della serenata, che verrà diretta dal direttore del Liceo Musicale Marcello prof. Grazzini, non fu ancora stabilito. Crediamo verranno eseguite una marineresca di Tessarin ed una barcarola di Bussola.

La serenata comincerà al Fontego dei turchi per venire a terminare in bacino di San Marco.

**Verona.** — Il Sindaco di Verona ha ordinato che venga stabilita la quarantena a Porta Vescovo per i viaggiatori provenienti dalla Francia o da paese infetto. Due medici con un ispettore esamineranno i viaggiatori per condurli poi al lazzaretto se questi si fermeranno a Verona.

## Corriere Provinciale

Da Este

23 luglio.

Nel render plauso ai provvedimenti intrapresi dalla Commissione sanitaria nella sorveglianza attiva sulla vendita del pesce e della frutta, così pure per la grande polizia dei pisciatoi ed inaffiamento della strada si trova opportuno di invitare la loro vigile sorveglianza in qualche contrada, ove il sudiciume predomina continuamente, e specialmente nella località così detta il Campiello alle Monache, così pure verso il pozzetto; — ma quello che più fa meraviglia, è la non cura comunale, a lasciare il macello privo di una pompa, benchè reclamata da tutti, ancora da molti anni addietro, dimostrando, che in mancanza di questa per la lavatura delle carni sono costretti di prevalersi dell'acqua calda e fetida del prospiciente canale che spesse volte contiene dei cani, gatti, ova, ed altri oggetti in perfetta putrefazione; per cui per rispetto all'igene nutre fiducia lo scrivente che infruttoso non sarà questo giusto pubblico reclamo di utilità generale, e si lusinga che in breve sarà preso un tanto importante provvedimento.

**S. Giorgio in Bosco.** — Ieri mattina verso le 6 certa Brigida Cazzolero trovandosi sopra il pavimento d'una trebbiatrice intenta al lavoro scivolò sul foro del cilindro in modo che colla gamba destra rimase impigliata fra i denti della macchina e ne la ebbe stritolata. Alla Cazzolero venne eseguita tosto l'amputazione, ma essa morì mezza ora dopo.

## Cronaca Cittadina

**Pensionati.** — E' da qualche tempo che ci consta di lagni abbastanza giustificati per parte di pensionati, riguardo al modo con cui è (ato) il servizio dei pagamenti degli assegni mensili presso la Cassa di Tesoreria nella locale Intendenza di finanza. Ci si assicura avvenire di spesa che nel giorno destinato ai pagamenti molti pensionati, dopo aver inutilmente aspettato ore ed ore innanzi allo sportello della tesoreria, se lo vedano chiudere sul naso senza poter riscuotere quei pochi, e con la noia di dover ritornare il giorno appresso, finchè giunga il fortunato istante in cui sia loro possibile essere pagati.

Se si trattasse d'una elemosina generosamente concessa a quei cittadini, la cosa, sebbene sempre sconvieniente perchè essi per la maggior parte non sono nel fiore della giovinezza, nè hanno forze fisiche da sprecare in lunghe attese sulle due, hai spesso deboli gambe, pure sarebbe almeno spiegabile. Ma trattasi d'un diritto ch'essi esercitano chiedendo nel giorno fissato il pagamento, e quindi reciprocamente di un dovere nel governo di pagare la pensione proprio nel giorno stesso, non dopo. Ora ci pare che il governo tanto esigente nel pretendere l'adempimento degli obblighi per parte dei cittadini, dovrebbe anche essere altrettanto ligio nell'adempimento degli obblighi suoi. Prevediamo l'obbiezione. Ci si dirà che l'affluenza dei pensionati nei giorni di mensile scadenza è straordinaria, e che il personale della tesoreria, nelle ore in cui l'ufficio è aperto, riesce insufficiente a sbrigare tutte le richieste. Ebbene, se il personale è insufficiente, si provveda con un aumento. Non basta uno o bastano due sportelli coi relativi impiegati pagatori? in nome di dio, se ne aprano degli altri in quei giorni, si stabilisca un servizio doppio, triplo dell'ordinario per quei giorni di ressa, ma si provveda in qualsiasi modo acciò nel giorno di scadenza tutti i pensionati che si presentano, abbiano ad essere soddisfatti.

E poichè siamo su questo argomento notiamo anche un altro sconcio. Accade talvolta che qualcheduno non pensionato dopo aver aspettato più d'un ora allo sportello per esigere una somma, e sebbene si sia fatto ben vedere e rimarcare dall'impiegato, implorantene tacitamente, ma con eloquente espressione la misericordia, si senta poi dire, allo scoccare del l'ora fatale stabilita per la chiusura: *Seusi; oggi è finito, non si paga più; venga domani.*

E' barbara! anzi è barbina addirittura!

Comprendiamo benissimo che ci sia un'ora fissata per l'apertura ed una per la chiusura degli sportelli, ma quando un galantuomo è là da un'ora e più ad attendere, e l'impiegato lo ha visto, ci pare poco conveniente che proprio alla prima battuta dell'ora di chiusura, lo si lasci in asso. Che sieno respinti coloro che giungono agli ultimi momenti, o allo scoccare dell'ora di chiusura, sta bene; ma che lo sieno quelli ch'ebbero l'eroismo di attendere il loro turno, ci pare ingiusto, e ripetiamo la parola, anche sconvieniente.

I regolamenti sono una gran bella cosa, ma è mestieri interpretarli ed intenderli come va; e trattandosi di intendere, ci rivoliamo al sig. Intendente (a chi meglio che a lui?) perchè prenda cognizione dei lamentati sconci, e si compiaccia provvedere. A buon intend... ente poche parole. Il verso non torna, ma non importa.

**Un saggio di bambini.** — L'altro ieri al giardino d'infanzia in Via S. Matteo ebbe luogo il saggio annuale dei bambini. Il saggio non poteva riuscire più splendidamente; ce ne davano sicura promessa le pazienti ed amorese cure, che le signorine Acciaiolli sogliono prodigare a questi teneri e graziosi bambini, mentre loro impartiscono una istruzione saggia, graduata ed opportuna. Alle gentili maestre le nostre più vive congratulazioni.

Domandiamo alla nostra Deputazione Provinciale quanto tempo ancora aspetterà per convocare il Consiglio onde emetta le proprie deliberazioni per il riparto delle somme accordate dal Governo.

A Venezia, Rovigo, Verona si radunarono i rispettivi Consigli per tale oggetto, ma a Padova si dorme della grossa.

La Deputazione deve ricordare i reclami di ben seicento danneggiati dalle acque esclusi dai sussidi stabiliti dalla Commissione reale, per aver dessa Deputazione obliato di far pubblicare gli elenchi compilati dalle Giunte Municipali, e da essa ribaduti. Quei disgraziati privati dei primi sussidi, attendono ora giustizia. Vedremo come la Deputazione, per cui cagione avvenne l'esclusione, avrà provveduto. Così vorremmo sapere quando si distribuiranno le Lire settantacinquemila giacenti nella Cassa del Comitato Provinciale.

**Giornalismo.** — L'Amministrazione del periodico settimanale *Italia Giulia* che doveva veder la luce in Padova sino dal 5 spirante luglio ci prega di dichiarare che il ritardo nella pubblicazione proviene unicamente dal non essersi ancora condotta a termine le pratiche volute dalla vigente legge sulla stampa.

**Una voce.** — Corre voce in Padova che il nostro Sindaco comm. Tolomei siasi recato a Venezia per invitare la Regina ad assistere ad una rappresentazione del Teatro Verdi. Se la cosa stesse in questi termini, il Sindaco Tolomei non avrebbe fatto che cosa degna di lui; ma invece è fuori di dubbio che egli si recò a complimentare la Regina per ricordarle la promessa, che ella le avea fatto a Torino di venire una volta a Padova. Ci consta poi che il nostro Sindaco ritornato dall'abbroccamento avuto colla Regina, non ottenne, come era da prevedersi, il desiderato scopo,

perchè la Regina manifestò il desiderio di un po' di riposo, dopo le ultime feste ricevute.

**Esami di lingue straniero.** — Il provveditorato per la provincia di Padova avverte che il giorno 6 del p. v. Ottobre avranno luogo presso questo Ufficio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Lingue straniere viventi, in conformità del Regolamento 5 Giugno 1869.

Gli aspiranti presenteranno prima del 25 p. v. Settembre la loro domanda su carta da bollo coi seguenti documenti.

a) attestato di nascita, da cui consti aver essi compiuto l'età di anni 20 — Per le aspiranti Maestre basterà l'età d'anni 18.

b) attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco per l'ultimo triennio.

L'esame sarà in iscritto ed orale — L'esame scritto consisterà in una composizione nella lingua straniera, ed in una versione dalla lingua straniera nell'italiana — L'esame orale consisterà nel dar ragione degli alabroati, nella retta pronunzia, nel voltare all'improvviso dalle due lingue (italiana e straniera) brani di autore classico, nel rispondere a questioni grammaticali e filologiche, nel dar prova di conoscere i principali scrittori della lingua per la quale il candidato chiede l'abilitazione.

Gli ispiranti pagheranno prima dell'esame al Segretario di questo Ufficio la tassa di Lire 10 prescritta dall'articolo 6 del citato Regolamento.

Gli aspiranti, che intendessero abilitarsi per due o per più lingue straniere, ne faranno apposita istanza pagandone la tassa prescritta.

**Società spazzatura camini.** — La direzione della Società per la spazzatura dei camini, sede di Padova, avvisa i suoi abbonati che la seconda spazzatura cui essi hanno diritto sarà effettuata entro i mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre anno corrente. Avverte altresì il pubblico che resta sempre aperto l'abbonamento al prezzo di lire una per due spazzature all'anno e che l'ufficio in luogo di via S. Caterina 3514 è traslocato in posizione più centrica cioè in via Teatro Concordi n. 933.

**Serata in vista.** — Sappiamo e annunziamo con viva soddisfazione che la benemerita Società filodrammatica Pietro Cossa darà una serata il cui ricavato andrà a beneficio degli scopi prefissi dal « Comitato straordinario di beneficenza » testè fra noi costituitosi in previsione della invasione choleric.

La Società del Teatro Concordi concesse generosamente il teatro.

Vi sarà la parte musicale e vi prenderanno parte esimii artisti.

Onore alla Società promotrice!

**Banda Unione.** — Domani sera dalle 8 1/2 alle 10 la Banda Unione darà il concerto in Piazza Unità d'Italia.

**Per antichi rancori.** — Nelle ore pom. di ieri il vetturale G. M. in Piazza dei Noli percosse con colpi di bastone l'altro vetturale F. G. producendogli delle ferite alla testa delle quali non si conosce la gravità.

**Incendio.** — Circa le ore 4 1/2 pom. di ieri attaccavasi il fuoco a cinque pagliai dell'affittuario Canova Natale nella Frazione di Brentelle fuori Porta S. Giovanni distruggendoli tutti cinque.

La causa dell'incendio si fu che avendo la donna di casa acceso il forno per far cuocere il pane, e nel gettare a terra i rimasugli delle frasche accese, una di queste trasportata in alto dal vento, fu stata la causa del detto incendio.

Furono sopra luogo il procuratore del re, un funzionario e agenti di P. S.

I civici pompieri accorsero prontamente e col loro zelo e bravura in breve l'incendio fu domato.

Il danno ammonta a L. 300. Il Canova non era assicurato.

**Altro incendio.** — Verso le 10 3/4 pom. della scorsa notte sviluppavasi l'incendio nel magazzino di legnami di proprietà del nominato Gramignan Giuseppe in via S. Caterina.

Vuolsi che tale incendio sia avvenuto accidentalmente stantechè il fuoco della vicina cucina abbia incendiato un ammasso di riccio di legname.

Furono sopra luogo il procuratore del re, l'ispettore e i delegati di P. S. coi relativi agenti di pubblica forza.

Mercè il sollecito accorrere dei nostri bravi pompieri, in poche ore il fuoco fu del tutto spento.

Il danno è limitato a L. 60 circa.

**Teatro Verdi.** — Ci sembrava di essere ad una prima rappresentazione del ballo. Il teatro offriva un bell'aspetto: sporgevano dai palchi delle vaghe, bionde, e ricciutelle tistoline, che sgranavano tanto di occhi al veder quella ridda di luce e di colori, all'assistere a quella fantasmagoria incantevole.

Ve ne erano dappertutto: in poltrona, in scanno, in galleria, in loggione. Era una festa dei bambini, ma anche più degli adulti. Difatti c'era una piena non comune e speriamo che la Presidenza ci darà una seconda rappresentazione di questo ballo senza opera.

L'Esecuzione del corpo di ballo e dell'orchestra fu senza paragone migliore delle altre sera. C'era d'altro canto più anima, più vita negli spettatori: si sentiva di tratto in tratto le grida di ammirazione di qualche bambino, che si dimenticava di essere a teatro.

Gli applausi furono senza fine; fu bissata anche la mazurka dei postiglioni.

La nuova ballerina, in sostituzione della sig. Crotti, fu assai applaudita. La variazione del passo a due fu eseguita inappuntabilmente dalla signorina Rossi e dal sig. Saracco. Gli applausi non finivano mai.

Il ballo fu preceduto da una sinfonia del dott. Tessaro. Questa sinfonia è un bel lavoro, a giudizio anche di qualche maestro di musica.

Però noi vorremmo che fosse ritoccata in qualche parte: il tema sinfonico è troppo rimaneggiato e non è neppure tanto nuovo.

D'altra parte due sole prove di orchestra erano insufficienti per una esecuzione accuratissima.

Non mancarono gli applausi del pubblico, e noi desidereremmo di riudirli per apprezzarla maggiormente. Intanto le nostre più vive congratulazioni all'egregio amico, che ha dato prova una volta di più del suo ingegno musicale non comune e di una rara perizia della conoscenza dei diversi istrumenti d'orchestra.

**Una al di.** — Il dottore Bestioli segue un trasporto funebre al Campo Santo.

— Un cliente? gli domanda un amico sogghignando.

— No, risponde il dottore con un sorriso di compiacenza... un collega.

**Bollettino dello Stato Civile** del 21 luglio

**Nascite** — Maschi N. 3 - Femm. N. 6.

**Matrimoni.** — Venturi nob. dottor Giovanni di Augusto, laureato in lettere, celibe, di Firenze con Fanzago nob. Maria fu Marco, possidente nubile di Padova.

**Morti.** — Rossi Augusta di Luigi, di mesi 5 — Blasi Eugenio di Giuseppe, di mesi 4. — Talammi dott. Giovanni fu Bortolo, d'anni 63, pensionato, coniugato — Galeo Luigi fu Antonio, d'anni 49, villico, coniugato, — Micheli Antonio fu Andrea, d'anni 57, legatore, in libri, vedovo.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

del 22 luglio

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femm. N. 4.

**Matrimoni.** — Schierati Antonio di Giovanni Maria, oste, celibe, con Zanovello Anna fu Domenico, domestica, nubile.

Entrambi di Padova.

**Morti.** — Borella Italia di Girolamo, di mesi 10 — Carbon Pietro fu

Giosuè, d'anni 45, domestico, vedovo.  
Entrambi di Padova.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** — La Gioconda con ballo Excelsior.

### LISTINO BORSA

Padova 24 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	93.95. —
fine corrente . . . »	93.95. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove . . . . . »	78. — . . . —
Banco Note . . . . »	2.06.3/4
Marche . . . . . »	1.23. — . . . —
Banche Nazionali . . »	2100. — . . . —
Mobiliare Italiano . . »	841. — . . . —
Costruzioni Venete . . »	365. — . . . —
Banche Venete . . . . »	193. — . . . —
Colonificio veneziano »	220. — . . . —
Tramvia Padovano . . »	380. — . . . —

### Diario Storico Italiano

24 LUGLIO

Il papa Eugenio IV. aveva trasportata, nell'anno 1434, la sua residenza in Firenze, in seguito ad un affronto ricevuto dai romani. Ma poi stimando miglior cosa l'abitare in una città propria, si trasferì a Bologna per restarvi definitivamente. Però volendo egli avere in suo dominio tutte le città circostanti per non essere molestato da ricchi padroni di esse, inviò il conte Francesco Sforza, capitano delle sue truppe, ad impossessarsi di Forlì. Mise di questi l'assedio, e costrinse Antonio degli Ordelaffi a cedere la città che per tal modo tornò all'ubbidienza pontificia nel dì 24 luglio dell'anno 1436.

Altre città e terre per lo stesso scopo caddero poi sotto il dominio del papa, che in quei tempi era pur sempre l'arbitro dei destini dei popoli e tutto doveva cedere alle sue mire!

### BIBLIOGRAFIA

ALESSANDRO POERIO A VENEZIA — Lettere e documenti del 1848 — Illustrati da Vittorio Imbriani, Napoli, Domenico Morano, 1884.

Vittorio Imbriani non è un nostro amico politico anzi, fra i nostri avversari è il più fiero, il più risoluto, e, diciamo pure, il più intollerante. Queste qualità del valente letterato napoletano non ci impediscono però di rendere giustizia alle eminenti doti del letterato e del pensatore; e quando talvolta ci sorprendiamo a desiderare che l'Imbriani abbandoni le bizze pettegole della politica per consacrarsi intero agli studi non sappiamo davvero se nell'animo nostro preponderi il desiderio di avere in Italia un valente letterato di più od un cattivo politico di meno.

All'Imbriani però vogliamo rendere giustizia anco come uomo politico. In questa epoca di trasformismi fangosi, di politica bottegaia e peggio, d'ipocrisie vigliacche, per cui si piangono morti coloro che vivi si combatterono, l'Imbriani fa prova di un carattere intero, di una franchezza brutale ma onesta, di una fermezza granitica nei suoi convincimenti.

E noi che combattiamo i Depretis di tutti i partiti, auguriamo all'Italia che tutti i partiti contino nel loro seo uomini come Vittorio Imbriani.

Fra le svariatissime pubblicazioni di questo napolitano spirito bizzarro ne abbiamo sott'occhio una col titolo *Alessandro Poerio a Venezia lettere e documenti del 1848 illustrati da Vittorio Imbriani*, testè edita da Domenico Morano a Napoli.

Poco diremo delle lettere del Poerio. Traspira da ogni parola di quelle lettere tale amor di patria, tale un intimo senso del dovere, del bello, del buono, che noi ci sentiremmo disposti a perdonare, in grazia di questa preziosa esumazione, a Vittorio Imbriani, l'innocente sciolto al carnefice coll'ode al biondo canape.

A queste lettere Vittorio Imbriani

face seguire molte note dove si rivela intero l'animo suo sdegnoso. Degli uomini che noi maggiormente amiamo e stimiamo pochi vanno illusi dagli strali acuti e velenosi del critico napolitano; ma noi non vogliamo seguirlo sul terreno della discussione politica sicchè diremo che solo appunto che possa farsi al libro splendidissimo dell'Imbriani è quello di aver voluto ridurre alle proporzioni di un lavoro partigiano quello che poteva e doveva essere monumento imperituro ad una gloria italiana. Ma ad un uomo che di un fratello morto combattendo per la più nobile delle cause scrive, con fierezza spartana, le parole che riproduciamo più sotto non si può chiedere di mentire o di dissimulare le proprie opinioni.

Ed ora ecco le parole che l'Imbriani consacra nel suo volume al fratello Giorgio; le riferiamo tal quali perocchè danno la giusta misura del carattere adamantino di questo nostro avversario che alle chimere di un'opinione politica senza speranze, sacrifica i più nobili impulsi di un cuore che sappiamo buono e generoso:

« Giorgio Ruggiero Pio di Paolo Emilio Imbriani e della Carlotta Poerio, nato in Napoli, il 28 Aprile 1848, morto, sul campo di Digione, il 21 Gennaio 1871, per una causa, e che non era, ahimè! quella del suo paese: tra file, dalle quali i doveri di cittadino e suddito Italiano avrebbe dovuto allontanarlo. Onde il dolore, per la perdita immatura di un giovane d'alto ingegno, non può, e neppure, essere lenito dal pensiero, e che egli è caduto adempiendo ad un dovere, per una causa onesta, come è il zio Alessandro Poerio. »

Memor.

### Un po' di tutto

**I reali di Spagna.** — A Madrid furono fischiate i reali di Spagna mentre entravano nel loro palco nella Piazza dei Tori.

Furono fatti arresti. Alla fine della corsa essendosi ripetuti i fischi, si procedette ad altri arresti già numerosi. Si vuol trovarne la origine nelle fucilazioni dei due ufficiali a Gerona, per i quali era stata chiesta la grazia che non venne accordata perchè il re non si è lasciato trovare, mentre nel giorno della esecuzione avea luogo a Madrid una corsa di tori cui naturalmente non intervenne, come non si mostrò ad altre corse successive.

**E sempre fulmini.** — A Fiverno presso il Lago Maggiore avvenne un fatto orribile.

Sull'alpe denominato « Motto » proprio dal Comune di Gurro, affittato da alcuni particolari di Cursolo e nella casella si trovavano riunite dodici persone, cioè nove donne, e tre uomini, onde ripararsi dall'imminente temporale.

Scoppiarono due fulmini che uccisero quattro donne.

Gli altri erano rimasti inorriditi. I fulmini uccisero anche 44 bovine e molte capre.

**200 case distrutte.** — Gravissimi incendi avvennero in diverse città dell'impero: a Novgorod la prigione municipale, a Rarkov il seminario e a Marefa duecento case andarono completamente distrutte.

**Inondazioni.** — Annunziano da Vienna 22:

Il Danubio cresce minaccioso. E' pure segnalato lo straripamento di altri fiumi.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Corogna, 23.** — Avvenne una collisione fra il vapore spagnuolo *Gijon* e il vapore inglese *Lascham*. Affondarono. Parecchi morti.

**Messina, 23.** — Un grande incendio secondato dal vento è scoppiato nella chiesa di S. Francesco e minaccia l'attiguo ufficio dell'Intendenza di finanza. Le truppe, i pompieri e le autorità sono sul luogo.

**Firenze, 23.** — La Banca Na-

zionale ha fissato il dividendo in lire trent'otto.

**Berna, 23.** — Gli scandali nell'esercito della salute sono ricominciati. Nella riunione di Bienna la popolazione assalì e saccheggiò il locale ove si radunavano i salutisti. Il governo bernese chiamò 300 uomini per mantenere l'ordine, e proibì le riunioni.

**Bruxelles, 23.** — La Camera elesse Thibaut presidente.

**Corogna, 23.** — I passeggeri e gli equipaggi del *Gijon* e del *Lascham* si rifugiarono su tre imbarcazioni 50 montati su una scialuppa sono giunti a Corogna. Ignorasi la sorte delle altre due portanti 94 passeggeri. Il vapore inglese *Huelva* è pure perito nei pressi di Corogna. L'equipaggio venne salvato.

**Smyrne, 23.** — Sono arrivate il *Duilio* e la *Maria Pia*. A bordo tutti bene.

**Ferrara, 23.** — Grimaldi, reduce dalla escursione delle bonifiche, visitò gli stabilimenti della città. Assistette al banchetto, lodando l'attività dei ferraresi. Partì alle 4 p. per Roma.

**Bruxelles, 23.** — Camera — Il Ministro per l'istruzione pubblica presenta un progetto che organizza la pubblica istruzione. Il Ministro per gli esteri presenta un progetto di credito per ristabilire le relazioni col Vaticano (*Applausi a destra, proteste a sinistra*).

### Gli inglesi in Egitto

**Sheffield, 23.** — Grande meeting conservatore. Salisbury difese la Camera dei Pari. — Insistette sulla necessità di formare i collegi elettorali prima di approvare il *bill* della riforma. Biasimò il governo che ricorse alle processioni, come se credesse che ventimila radicali, passeggianti a Londra per divertirsi, esprimessero la pubblica opinione.

**Chatham, 23.** — Fu ordinato di armare e spedire in Egitto tutte le scialuppe disponibili, nonchè le barche atte a trasportare la cavalleria sul Nilo.

### IN MACCHINA

**Messina, 23.** — Il fuoco è cessato. Il Tempio di S. Francesco fu distrutto; il palazzo dell'intendenza rimase illeso.

### Il cholera

**Tolone, 23.** — Ore 7.55 pom. — Da stamane 17 decessi.

**Marsiglia, 23.** — Il Bollettino dello stato civile del 22-23 dà 103 decessi di cui 43 per cholera.

**Parigi, 24.** — Ieri a Arles nove decessi di cholera, uno a Vidauban, uno a Brignoles, uno a Signes.

**Tolone, 24.** — Dal 22 al 23 vi furono 38 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### STALLO DEI FOSPAN

Il sottoscritto avvisa il pubblico che col 15 luglio venne aperto l'antico stallo dei *Fospan* in via Tadi, dirimpetto alla cereria Martini; in cui vi sono vaste scuderie e comodità speciali.

L'osteria pure è fornita di scelti vini e cibarie.

Stella Luigi.

### F. RONZONI

Chirurgo - Dentista - Meccanico

con esercizio in Via S. Daniele, al civ. num. 4239, eseguisce ogni operazione relativa; ed offe l'opera sua disposto a conveniente *mitenza nei prezzi*. 3301

### LE OPERE

DI

### ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può avere la richiesta con l'annesso vaglia in che alla amministrazione del *Macchiglione*.



Autorizzata con decreto 29 febbr. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

### Premi per UN MILIONE di Lire

1 Premio in oro massiccio L. 300.000

1 Premio » » » 100.000

3 Premi ognuno » » 50.000

3 Premi ognuno del valore di 20.000

3 Premi da L. 10.000 ognuno — 6 Premi da L. 5.000 ognuno — 9 Premi da L. 3.000 ognuno — 15 da L. 2.000 — 30 da L. 1.000 — 75 da L. 500, ecc., ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205.500.

### In tutto 6002 Premi ufficiali DEL VALORE TOTALE di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunciata l'estrazione.

### Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancatura e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, babaccari, ecc., del Regno. In Padova presso *Ettore Leoni, A. Basevi, Carlo Vason*. 3293

A. M. D. FONTANA

### DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere**, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

### OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

### SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

**Accetta** versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente **libero**.  
3 3/4 0/0 in Conto Corrente **vincolato a 6 mesi**.  
4 0/0 in Conto Corrente **vincolato a 9 mesi**.  
4 1/2 0/0 in Conto Corrente **vincolato ad un anno**.

**Sconta** cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza **fine a 3 mesi**.  
5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.  
6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

**Aprè** Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

**Accorda** Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

**Effettua** pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

### Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei ca-

PELLI da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

### Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

### Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea. Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingerie. L. 4,00.

### Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA

DEI

### CALLI

AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

### Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

*Valcamonica & Introzzi*

### ATTESTATI

*Egregio Sig. Zulin,*  
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883

D. PAPA  
Chimico Farmacista

*Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,*  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Der Amico  
Rovellasca, 22 Luglio 1883

Dott. G. B. GRASSI

*Sigg. Valcamonica & Introzzi,*  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spassimo, ricorsi ultimamente al vostro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
Devotiss.  
Pistoia, 21 Giugno 1883.

Conte CARLO ZORZI.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

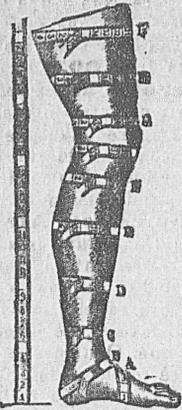
Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



## CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

per VARICI

della Casa LE-PERDRIEL di Parigi

Le CALZE LE PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacché vennero inventate da Le-Perdriel di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.

Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

## ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

# COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

## SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,40.

**Acque dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 50.

**Brunitore istantaneo.** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobili. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

**TARNICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme.** — L'esito felice ottenuto da molti anni da questo portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453



QUINA LAROCHE  
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.  
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 408

## Contro il colera

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini, ed allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; nei pranzi è gradito a preferenza di tante altre bevande che in massima parte disturbano anziché favorire la digestione; stomaco, tonico, stimolante, valevolissimo: rinvigorisce le facoltà digestive in caso di debolezza dello

Guardarsi dalle Falsificazioni

# IGEA

Guardarsi dalle Falsificazioni

stomaco: utile nei casi di debolezza agli apparecchi urinari: rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata medicina: è vermifugo, febrifugo: ottimo dissetante.

Bottiglia grande (1 lit.) L. 5 50

Boccetta . . . . . » 1 00

Bottiglia piccola . . . . . » 4 00

Ogni Kil. . . . . » 4 50

Ferrara farmacia Borzani Corso della Ghara. 3313  
Padova deposito Farmacia Resle: Pianeri e Mauro.

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

# S.ª CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880.)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di

# S.ª CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle disdipsie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza di acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI Medico Primario Docente nello Spedale Civile Gen. di Venezia.

In Milano costa Cent. 30 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16. — Vendesi in Padova da Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti, Poli. 328

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## Acqua Minerale di Monte Alfeo (SOLFOROSA) (ALCALINA) (MAGNESIACA)

Premiata alle Esp sizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...»  
« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Flinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvete sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo libera dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Dep sito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovansi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27 — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Bivanazzano presso Voghera. 217

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Poli Silvio